



# A VOZ DA COMUNIDADE

Espaço reservados para os nossos leitores exprimirem opiniões sobre fatos e problemas da comunidade

(A responsabilidade dos artigos é dos autores que os assinam)

## CONSULADOS: DIFICULDADES CRESCENTES

Apesar de todos os protestos, nossos e dos diretamente interessados, muito tem aumentado as dificuldades para aqueles que buscam o seu reconhecimento da cidadania italiana. A adoção por todos os Consulados, numa política que parece ter vindo de Roma, de agendamentos para o reconhecimento de documentação para a cidadania na Itália, se por um lado dá uma previsão do tempo de espera, trouxe dificuldades para todos aqueles que já passaram pela legalização dos documentos e que muitas vezes já se encontram na Itália, e se separaram com alguma nova solicitação das autoridades italianas.

Para evitar a essas pessoas uma nova e longa espera, solicitamos a atenção do Consul, como vemos abaixo. Em seguida publicamos a resposta recebida.

Caro Ministro,

con l'istituzione al Consolato della prenotazione ("agendamento") per la legalizzazione di documenti per il riconoscimento della cittadinanza presso i comuni italiani, le prenotazioni hanno raggiunto rapidamente tempi di attesa di diversi mesi.

Se già non è stato raggiunto, tra poco si parlerà di una attesa già superiore ad un anno.

E sicuramente Lei è al corrente della situazione e chissà già sia preoccupato con i futuri e previsibili reclami che saranno originati da questo lunghissimo tempo di attesa.

(N.d.R. - em 30/11/2007 o Consulado publicou o seguinte aviso: - *Os pedidos de agendamento para legalização de documentos - para reconhecimento da cidadania diretamente na Itália ou outro País - estão temporariamente suspensos devido à saturação de todos os dias disponíveis até 31 de dezembro de 2008.*)

Questi tempi d'attesa lunghissimi stanno creando serie difficoltà a tutti quelli che hanno già legalizzato i propri documenti, sono partiti per l'Italia e adesso se per qualche minimo motivo

(una rettifica di cognome, un documento scaduto, ecc.) devono legalizzare sia un unico documento, essi devono (a quanto mi hanno riferito) sottomettersi alla prenotazione (con quella data altissima sopra riferita) con innegabili enormi disturbi anche finanziari.

**Perciò voglio proporLe che sia eliminata la necessità della prenotazione per la legalizzazione di alcuni documenti per:**

- chi ha già legalizzato i documenti per la cittadinanza;

- e chi può comprovare che lo ha già fatto (sia presentando il comprovante di pagamento delle legalizzazioni anteriori, sia presentando la richiesta del documento da parte del Comune, sia la prova da parte della famiglia che l'interessato si incontra in Italia).

Con tale possibilità (che in fondo sarà come se si legalizzasse un documento non destinato alla cittadinanza, cioè non altererà le procedure normali interne al Consolato) si eviteranno o si minoreranno seri disturbi in cui oggi incorrono quelli che hanno già i documenti legalizzati ma devono correggere qualcosa in loro.

Lo stiamo chiedendo perché sia una via di uscita disponibile a tutti che si

incontrino bloccati in quella situazione e lo facciamo perché è nostro dovere come rappresentanti eletti della comunità badare a minorare i problemi affrontati da queste persone.

Siamo sicuri che Lei sarà sensibile a questo problema ed attenderà la nostra richiesta, che dovrà, naturalmente, essere diffusa al più presto e con tutti i mezzi possibili.

Con cordiali saluti,  
**Veziò Nardini**  
**Consigliere Comites**

### LA RISPOSTA DEL CONSOLE

Egregio Sig. Nardini,

con la sollecitudine consentita da una agenda di impegni particolarmente fitta, desidero rispondere alla Sua comunicazione via posta elettronica del 28 novembre u.s.

Come Le è noto, questo Consolato Generale ha istituito un sistema di prenotazione alla legalizzazione di documenti per il riconoscimento della cittadinanza presso i Comuni italiani proprio in considerazione del crescente numero di



richieste in tal senso ed anche a seguito dell'esortazione, più volte avanzata dalla Comunità e dagli organi di stampa italo-brasiliani, di ripristinare per quanto possibile il c.d. "agendamento" per il maggior numero di servizi consolari, al fine di evitare le code in Consolato e, comunque, lunghi periodi di attesa per l'ottenimento del servizio.

Il fatto che le prenotazioni abbiano raggiunto rapidamente tempi di attesa di svariati mesi non fa che confermare la necessità di una sistematizzazione che consenta di migliorare il servizio e di rispondere realisticamente alle aspettative della Comunità o, come nel caso in oggetto, dei brasiliani di origine italiana.

Mi rendo conto che lo scenario ideale, da Lei più volte auspicato, sarebbe quello di un Consolato Generale in grado di soddisfare tutte le richieste di servizi, di connazionali e di brasiliani di origine italiana o meno, senza alcun tempo d'attesa e, preferibilmente, ancora in giornata, ma i numeri che abbiamo raggiunto in poche settimane di sistematizzazione solo del servizio di legalizzazione ai fini della cittadinanza dimostrano, nella loro cruda evidenza, che il numero di richieste è tale da impedirne l'evasione in tempi brevi.

Dunque mi pare più realistico, funzionale e - vorrei dire - anche più onesto nei confronti dell'utenza, un sistema che eviti le code davanti al Consolato sin dalle pri-

me ore del mattino e che consenta di organizzare al meglio il lavoro. Sono, in merito, certo di ricordare che richieste in tal senso siano state formulate in più di un'occasione proprio dal Suo giornale.

Ciò premesso, è indubbiamente evidente che tempi d'attesa "lunghe" possano creare qualche malumore, ma non concordo sul fatto che di tale stato di cose abbiano a soffrire coloro che rientrano nelle casistiche specifiche da Lei evidenziate, in quanto tali situazioni vengono già considerate separatamente e trattate con il dovuto buon senso, pur con la necessaria attenzione volta ad evitare i numerosissimi tentativi di aggirare le regole che ci troviamo ogni giorno a registrare (e a sventare).

Mi auguro che, nell'ambito dell'impegno assunto dai membri del Comites nell'aiutare la Comunità a risolvere le questioni legate ai servizi consolari, Lei voglia anche considerare la notevole incidenza che, sul carico di lavoro di questo Consolato Generale, rivestono i servizi richiesti da cittadini brasiliani di origine italiana, nel tentativo - peraltro legittimo - di verificare il proprio diritto al riacquisto della cittadinanza. Ugualmente tenuta in conto dovrà essere la necessità - anch'essa, se la memoria non mi tradisce, correttamente evocata da componenti del Comites in occasione di riunioni congiunte - che il personale di questa Sede si divida equamente, nell'attività giornaliera, nella prestazione di servizi ai connazionali e ai cittadini brasiliani di origine italiana.

Con distinti saluti,  
**Marco Marsilli**  
**Console Generale d' Italia**

### IL NOSTRO RINGRAZIAMENTO

Vogliamo qui ringraziare il Sig. Console per la sensibilità dimostrata e vogliamo mettere in risalto la sua affermazione: *"... non concordo sul fatto che di tale stato di cose abbiano a soffrire coloro che rientrano nelle casistiche specifiche da Lei evidenziate, in quanto tali situazioni vengono già considerate separatamente e trattate con il dovuto buon senso ..."*

Ci auguriamo che la stessa sensibilità e buon senso siano di fatto impiegati dai funzionari che ricevono direttamente il pubblico e che, a volte, non seguono gli orientamenti emanati dallo stesso Consolato, come accade spesso nella non accoglienza e nella non concessione di preferenza a persone anziane e ad abitanti di regioni distanti dell'interno.

Veziò Nardini

## da Governolo News

Giovedì 1 novembre 2007, il Sig. Roberto Gasparini ha visitato per la prima volta nella sua vita GOVERNOLO: il paese dei suoi antenati emigrati in Brasile verso il 1880 !

Il sig. Gasparini, di professione avvocato, è giunto dal Brasile con sua moglie.

Al mattino, come da loro richiesta, accompagnato dal sig. Pitrelli Simone, che conosce discretamente il portoghese, sono andati alla S. Messa parrocchiale. In questa circostanza hanno potuto salutare il Parroco Don Giovanni.

Non è stato possibile risalire a qualche notizia sui loro antenati mediante una ricerca sui documenti parrocchiali perché da alcuni anni, tutti i documenti parrocchiali di Governolo del 1800, sono stati trasferiti nell'archivio storico centrale della curia vescovile di Mantova.

Il sig. Gasparini ha voluto visitare il fonte battesimale del 1500 in quanto è sicuro che in esso sono stati battezzati tutti i suoi trisnonni... Poi ha voluto ammirare, da vicino, il maestoso organo del Montesanti, il quadro dello storico incontro Attila e S. Leone, il campanile ecc.

Li ho raggiunti a pranzo a casa di Simone Pitrelli e, con molta sorpresa, ci ha raccontato che ha sempre letto tutte le nostre news molto volentieri.

Conosce sufficientemente la lingua italiana.

Ci ha raccontato che ha letto i forum sulle scritte con il nome Governolo apparse sui muri di Mantova, ha gradito molto quelli sulle cartoline e foto storiche di Governolo, i forum sull'inquinamento.

Ha affermato che le news con gli avvisi parrocchiali è un'idea molto bella e insolita che legge sempre volentieri anche se frequenta una comunità cattolica lontana da quella governolese.

Terminato il pranzo gli ho consegnato, come omaggio della sua visita, una riproduzione della stampa della battaglia di Governolo del 18 luglio 1848 nella quale hanno sicuramente partecipato i suoi trisnonni...

Prima di salutarci siamo andati davanti alla storica torre per la foto ricordo con tanto di bandiera brasiliana e stampa della battaglia di Governolo in mano.

Infine ci ha consegnato una grappa speciale brasiliana da aprire in suo nome, quando si realizzerà la risottata per festeggiare le Governolo News!

Claudio Gobbetti - Governolo - Mantova - Lombardia

[www.governolo.it/Governolo\\_Aruba\\_it/bacheca.htm](http://www.governolo.it/Governolo_Aruba_it/bacheca.htm) -

(v.n.)



Os dois consules, trocando idéias, nos jardins do Museu da Casa Brasileira.

## Cortese & Marsilli Antes e Depois

Num esforço de reportagem conseguimos juntar em S. Paulo o ex consul Gianluca Cortese e o atual consul Marco Marsilli. Recordar-se que entre os dois mandatos houve o breve período de dois anos do Consul Gianluca Bertinetto.

O Consul Cortese foi o idealizador da Lista de Espera para o reconhecimento das Cidadanias italianas. Apesar das inúmeras críticas que lhe fizemos à época - lembramos aos leitores que ele prometera acabar com a fila em 6 meses (sic)... - hoje lhe reconhecemos que deve ter tido boas razões para implantar a tal fila. Antes dele, patronatos, vice-consules e consules honorários, além de outras personalidades "influentes", tinham cotas semanais de cidadanias que distribuíam segundo critérios próprios..

Do outro lado, apenas dois anos depois o Consul Marsilli encontrou uma fila que só cresce; hoje tem mais de 300 mil pedidos, do total de mais de 500 mil no Brasil inteiro.

Pode-se concluir que a lista "democrática" e pública (pois era atualizada na internet) do Cortese acabou não dando muito certo, pois as atualizações foram abandonadas pelo consulado e a lista simplesmente "não anda", no velho esquema tão brasileiro de que uma nova administração abandona os projetos da anterior. (v.n. / revista Oriundi)

(v.n.)